

in varî porticciuoli della Dalmazia e talune mandò fuori in timida esplorazione.

Reduce in Ancona l'armata italiana si riassetò ed ostensibilmente si preparò a novelle e più serie fazioni.

Il domani di uno scontro disavventurato è giorno opportuno per la diagnosi del male che affligge una forza militare. Il ministro è il medico, che vuol essere energico, non violento. Agostino Depretis e Ricasoli non seppero vedere che la breve campagna di Dalmazia aveva chiarito i fatti seguenti:

1° Il Persano aveva dato prova di solenne inesperienza.

2° Il naviglio corrispondeva alle richieste della campagna.

3° L'intrepidezza era stata generale.

4° Le artiglierie erano state adoperate con maestria.

5° S'era presentato un caso solo di disobbedienza sotto il fuoco; d'esso colpevole il comandante la *Terribile*.

6° Al naufragio del *Re d'Italia* e della *Palestro* avevano in gran parte contribuito due colpi stranamente avventurati del cannone nemico.

7° Riboty che, nel presentare al nemico la prora del *Re di Portogallo*, da assalito erasi trasmutato in assalitore, seguendo il consiglio di Napoleone Canevaro, aveva mostrato comprendere appieno la guerra col naviglio moderno.

8° Del Carretto che con la *Maria Pia* aveva schermato il *Principe Umberto* e il *Governolo* dall'assalto che il *Prinz Eugen* ed il *Salamander* meditavano, erasi chiarito capitano avveduto.

9° La mossa dell'Acton e del Gogola col *Principe Umberto* ed il *Governolo*, aveva mostrato che il senso del *dovere assoluto* non difettava.

10° Non una macchina motrice era avariata, non un cannone smontato, non una falla d'acqua erasi aperta ad una carena.

11° Eravamo tuttavia superiori numericamente al nemico.

Ricasoli in qualità di presidente interinale del Consiglio e Depretis, ministro della marina, non videro o non seppero vedere la realtà delle cose.